

» chiesa locale

Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri»...

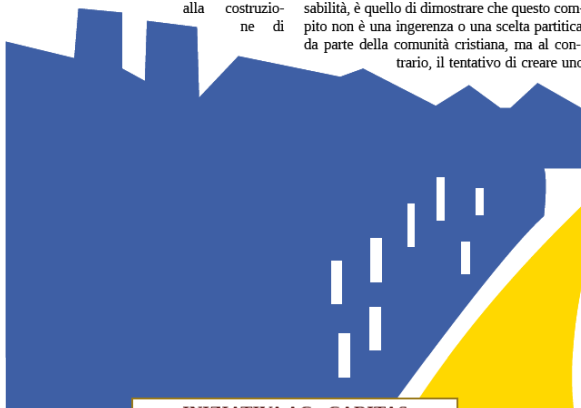
Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Is 2,3-4

di Silvia di Donna
Coordinatrice del Progetto di Azione Cattolica
"Sul sentiero di Isaia"

Martedì 28 aprile si è tenuto il primo incontro del gruppo, aperto a chiunque, sul tema della dignità dell'uomo, partendo dal tema proposto dal III capitolo del compendio della dottrina sociale della Chiesa, assunto come testo base per la prima parte del corso, dove il cristiano sa di poter trovare i principi di riflessione, i criteri di giudizio e le direttive di azione da cui partire per promuovere un umanesimo integrale e solido.

L'intento è quello di formare ad un esercizio responsabile della cittadinanza e concorre alla costruzione di



INIZIATIVA AC - CARITAS

Dopo l'emergenza: azioni a lungo termine per L'Aquila

L'Azione Cattolica di Rieti in sintonia con l'Associazione Nazionale e congiuntamente alla Caritas italiana si propone di intervenire a lungo termine tra le popolazioni di Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile 2009.

Insieme abbiamo avuto modo di ascoltare le voci dirette delle persone coinvolte e guardare tra le macerie le loro sofferenze. Quindi preso atto di una situazione non facile, come è possibile immaginare, sono state precisate alcune linee di intervento comuni ed iniziative di sostegno che dovranno continuare nel tempo e che verranno perciò di volta in volta comunicate. In tale contesto i ragazzi di AC, insieme ai loro educatori, il 9 maggio hanno pensato di allestire in quattro piazze della città (Vittori, Vittorio

Anche a Rieti è approdato il progetto Sul sentiero di Isaia

Dallo stile tipicamente missionario, l'iniziativa nasce per rispondere ad una domanda che si legge insistente nella società e nella Chiesa e si propone come obiettivo quello di capire insieme il nostro tempo e di servire, da cristiani, una politica volta al bene comune.

una cultura di pace e di giustizia, di offrire alle persone una formazione di tipo socio-politica, cercando di suscitare e sviluppare il senso di responsabilità e, soprattutto, di corresponsabilità.

L'iniziativa trae spunto da un'intuizione proposta dal centro nazionale e raccolta dalla associazione diocesana negli orientamenti del triennio 2009-2011. Deve il suo nome ad una suggestione offerta dal Giorgio la Pira in un suo libro dove parla della «scelta di Isaia» che, nel passo sopra indicato, indica la via della convergenza dei popoli verso il monte di Dio, della loro unità, della eliminazione della guerra e del mutamento delle armi in aratri e delle spade in falci.

Oggi, ancor più che nei tempi passati, il cattolico, seguendo le indicazioni dell'*Apostolicam Actuositatem* al n. 14, deve sentirsi obbligato a promuovere il vero bene comune e far valere il peso della propria opinione, in maniera tale che il potere civile venga esercitato secondo giustizia e le leggi corrispondano ai precetti morali e al bene comune. La nostra intenzione ecclesiale è quella di offrire, a chi si ispira al Vangelo, che nella nostra società riteniamo determinante per capirne l'evoluzione e la mentalità, alcuni punti di vista che lo aiutino a esprimere il massimo di servizio al bene comune entro le scelte politiche di una amministrazione pubblica.

Il rischio, del quale ci assumiamo la responsabilità, è quello di dimostrare che questo compito non è una ingerenza o una scelta partitica da parte della comunità cristiana, ma al contrario, il tentativo di creare uno

spazio di riflessione precedente ad ogni scelta concretamente politica, un luogo in cui assieme interroghiamo il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa al fine di elaborare criteri di discernimento cristiano della vita quotidiana e della storia, per formazione di coscienze mature.

Il tema è delicato ed è necessario, dunque, chiarire alcune premesse e principi di fondo

Si tratta di sbilanciarsi dalla parte della riflessione, che oggi è la cosa più importante per chiunque intenda impegnarsi in politica. Nella comunità cristiana mancano, purtroppo, luoghi in cui ci si possa interrogare, aiutandosi con il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa, prima di dividerci nelle appartenenze di partito, ma oserei dire, ancor prima di dividerci in aggregazioni e formazioni di pressione e in candidature rispettose del regime democratico.

Il progetto è a dir poco ambizioso, ma a nostro avviso necessario perché non si scivoli verso la distruzione apocalittica della terra per dirla con "Isaia" e l'apporto di ciascun uomo di buona volontà fondamentale per la sua realizzazione. Vogliamo stabilire un dialogo tra Chiesa e società nel quale la prima possa, attraverso i laici, come più volte ribadito dal Concilio Vaticano II, comunicare la sua specificità, che risiede nel primato

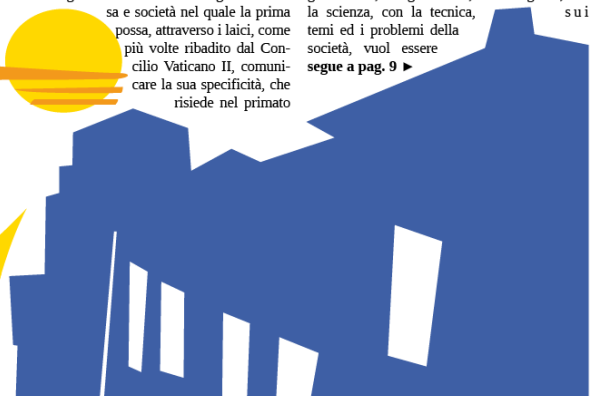
del Vangelo (*Gaudium et Spes* n. 3), per contribuire ad edificare nella seconda, nell'esercizio che gli è proprio, una città sempre più a misura d'uomo.

Già negli anni seguenti la II guerra mondiale un gruppo di insigni pensatori espresse nel codice di Camaldoli la necessità dell'assumersi l'onere della storizzazione delle affermazioni del magistero... e riuscì a trarre alcuni importanti spunti per quella che oggi conosciamo come la nostra Costituzione della Repubblica.

Del resto la Chiesa, o meglio di ciascuna comunità cristiana, «è composta di uomini, i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il Regno del Padre, e hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti». Rientra perciò tra i suoi compiti quello di divulgare quel messaggio di salvezza, ed è un compito che le urge e che costituisce il cuore della sua stessa vita, un messaggio che deve essere offerto a tutti.

Ecco perché per partecipare agli incontri non è necessario condividere la fede cristiana, ma è richiesta la correttezza di ascoltarne i principi che ispirano la presenza e l'azione dei cristiani nella realtà pubblica. Questo tentativo di dialogo con tutti, con gli uomini, con la ragione, con la scienza, con la tecnica, su i temi ed i problemi della società, vuol essere

segue a pag. 9 ►



Pellegrinaggio dei giovani:

In Terra Santa con Benedetto XVI

Anche cinquanta reatini tra i 5000 giovani che si incontreranno con il Santo Padre Benedetto XVI durante il pellegrinaggio in Terra Santa previsto a maggio.

Guidati da "zio Natale" (come ormai familiarmente lo chiamano i ragazzi) e con la guida spirituale di Don Francesco, i giovani reatini si uniranno ai loro coetanei che da tutta Europa accompagneranno, così come avvenne con Papa Giovanni Paolo II nell'anno Santo del 2000, il successore di Pietro nella sua visita in Israele. Sarà un viaggio che alternerà momenti di meditazione e riflessione a occasioni di turismo, per così dire, più leggero, ma sempre con lo spirito del pellegrino che percorre le strade di Gesù: sono previste infatti visite nei luoghi più importati della cristianità: Cafarnao con camminata fino al Primato, Monte Tabor, Nazareth, Korazim, ma anche Getsemani, Cenacolo e Santo Sepolcro. L'incontro con Papa Benedetto si svolgerà al Monte del Precipizio, nei pressi di Nazareth, venerdì 15 e

rappresenterà l'appuntamento centrale del pellegrinaggio: i giovani, infatti, rinnoveranno al Santo Padre la loro totale adesione e riceveranno da lui parole di sostegno e di incoraggiamento a restare saldi nella fede e nella testimonianza di Gesù Cristo Risorto in questa generazione. Il giorno dopo, poi, i giovani si raduneranno di nuovo tutti insieme sempre in Galilea per un momento di preghiera e di comunione.

Anche il soggiorno rappresenterà un elemento particolare del viaggio: oltre che negli alberghi, infatti, è previsto l'alloggio anche presso i kibbutz, le caratteristiche fattorie collettive in cui i componenti operano e si impegnano per l'intera comunità. Sarà importante, quindi, ascoltare le esperienze al loro rientro e sicuramente non mancherà modo per pubblicarle sul nostro settimanale.

► segue da pag. 8

un nuovo approccio, che prima di essere un fine è un metodo, per fare della politica la dimostrazione concreta e più eloquente della solidarietà, del rispetto e dell'amore verso l'intera famiglia umana.

Il nostro stile vuole essere quello suggerito da Mons. Domenico Segalini, Vescovo di Palestrina e Assistente Generale di AC, di *vedere, giudicare e agire*. Leggere cioè la realtà con concretezza e senza pregiudizi (*vedere*), mettere a contatto di questa situazione quello che dice il Vangelo e in genere la Parola di Dio e l'esperienza della Chiesa (*giudicare*) e tradurre in leggi, operazioni, progetti azioni (*agire*), in un mondo, qual è quello di oggi, nel quale ciò appare sempre più complicato, specie avuto riguardo alle diversificate letture della realtà ed alla frammentazione dei saperi che caratterizzano la nostra società. Un metodo di ricerca che non considera il bene comune come la somma

di beni non negoziabili, predefiniti, da mettere dentro un recipiente, da preservare e da proteggere, fatto soltanto di enunciazioni spesso vuote come formule di principio, astratte e fredde, ma che al contrario valorizza l'umanità cercando di riconoscere nella vita e nella storia, le condizioni, i desideri, le aspirazioni della gente, dei lavoratori, dei precari, dei poveri, cogliendone in profondità il legame con l'incarnazione di Cristo. La novità è quella di dare all'ascolto una valenza non così banale di adattamento o di imposizione, ma di porre in seria mutua interrogazione: la realtà, la ricerca appassionata dell'uomo del bene comune, con la Parola di Dio, con il dato di fede. Il cammino sul sentiero di "Isaia" è iniziato e invitiamo tutti a percorrerlo con noi... Nel prossimo incontro che si terrà mercoledì 13 maggio presso la sede diocesana di via Cintia 81, alle ore 21, continuerà l'analisi del III capitolo del compendio, interpellandoci sui diritti ed i doveri dell'uomo.

18 | Informazione, attualità e cultura a Rieti e provincia € 1,00  settimanale
iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattoliche

www.frontierareti.com

Anno XXIV, 9 maggio 2009
prodotto da Associazione Rieti Domani per Soc. Coop. Massimo Ranaldi
Reg. Trib. di Rieti n. 1/95 del 05/03/1991
Direttore Responsabile: Carlo Cammoranesi
Sped. in a.p. - 45% - Art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Rieti

RIETI
FESTA DELL'ALTRA ECONOMIA



» p.3

LAVORO:
GUILFORD COMPIE 80 ANNI



» p.4

MUSEO DIOCESANO:
LA GIORNATA DEI MUSEI



» p.5

ATTUALITÀ
IL PAPA' IN TERRA SANTA



» p.12



L'amore più antico del mondo

EDITORIALE

di Carlo Cammoranesi

Forse adesso ha tutto l'aspetto di una ricorrenza consumistica, ma la festività della mamma, attesa per la seconda domenica di maggio, intendeva più che altro testimoniare un legame stringente con una presenza unica e decisiva all'interno della famiglia.

Fiori, cioccolatini, profumi o quant'altro sono anche il pretesto per ribadire un'affettività mai spenta, un amore sempre vivo, una ricchezza consapevole su cui spesso ci si inciampa correndo dietro alla routine del calendario. Pensiamo alla parola maternità e a quanti aspetti miracolosi della vita racchiude: dalla ricerca di un figlio all'amorevole attesa, dall'apertura alla vita al concretizzarsi di un amore. Una parola ad alta carica evocativa che valorizza, completandola, quell'esperienza meravigliosa che è la famiglia.

Gli ideologi de "Il mondo nuovo" di Huxley, il romanzo che più di ogni altro anticipa capovolgimenti morali delle biotecnologie, riservano alla parola maternità l'aggettivo "oscena".

segue a pag. 10 ►



OLTRE LO STIGMA
Il Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Rieti promuove la cultura della prevenzione psichiatrica nelle nostre scuole con un progetto da poco conclusosi nell'aula consiliare della Provincia

► 2



IL SENTIERO DI ISAIA
Un'iniziativa che tenta di rispondere ad una domanda insistente nella società, proponendosi l'obiettivo di capire il nostro tempo per servire, da cristiani, una politica volta al bene comune.

► 8